

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00350926

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100350926

ROZ - Altre relazioni 0100350927

ROZ - Altre relazioni 0100350928

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo deposto con la Madonna, Santa Maria Maddalena, San Giovanni Evangelista, Santa Maria di Cleofa, Nicodemo, Giuseppe d'Arimatea, un santo vescovo e un santo francescano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Reale, Manica Nuova

LDCU - Indirizzo via XX Settembre, 86

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Sabauda

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 208

INVD - Data 1952

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 22

INVD - Data 1899

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	40
INVD - Data	1871

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	40
INVD - Data	1866

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	28
INVD - Data	1853

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	28
INVD - Data	1851

STI - STIMA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Accademia delle Scienze, 6
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	CN
PRVC - Comune	Alba

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCS - Specifiche	donato da Vescovo Costanzo Michele Fea
--------------------------	--

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	?
PRDU - Data uscita	1840

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1500
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1530
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito catalano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito sardo
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	Macrino d'Alba
AAT - Altre attribuzioni	Fasolo, Lorenzo di Pavia
AAT - Altre attribuzioni	Cavaro, Pietro
AAT - Altre attribuzioni	Ambito Italia meridionale

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MTC - Materia e tecnica	tavola/ doratura

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	122
MISL - Larghezza	78.5
MISS - Spessore	2
MISV - Varie	cornice storica, singola, altezza: 146
MISV - Varie	cornice storica, singola, larghezza: 104.5
MISV - Varie	cornice storica, singola, spessore: 9.5
MISV - Varie	cornice moderna a tre luci, altezza: 140
MISV - Varie	cornice moderna a tre luci, larghezza: 196
MISV - Varie	cornice moderna a tre luci, spessore: 4

FRM - Formato	rettangolare
----------------------	--------------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1972-1973
RSTE - Ente responsabile	SBAS TO
RSTN - Nome operatore	Brambilla Barcilon, Pinin
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2005
RSTE - Ente responsabile	SBAS TO
RSTN - Nome operatore	Brambilla Barcillon, Pinin
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	DIPINTO: 4 assi (le 2 centrali unite) con bordo ad unghitura più sottile, grezze con segni di sgorbia. Tracce di 3 traverse orizzontali inchiodate
DESI - Codifica Iconclass	73 D 72 12 1 : 11 HH (MARIA DI CLEOFA) : 11 I 72 (NICODEMO): 11 I 72 (GIUSEPPE D'ARIMATEA) : 11 H (...) : 11 P 31 13 : 11 H (...) : 11 P 31 5 (FRANCESECANI)
DESS - Indicazioni sul soggetto	SOGGETTI SACRI. PERSONAGGI: Gesù Cristo; Madonna; San Giovanni Evangelista; Maria Maddalena; Santa Maria di Cleofa; Nicodemo; Giuseppe d'Arimatea; santo vescovo; santo francescano. ABBIGLIAMENTO. OGGETTI: vaso degli unguenti; sudario; croce. PAESAGGIO.
	Le tre tavole raffiguranti rispettivamente il 'Compianto sul Cristo morto con santi' (inv. 208, cat. 22), 'San Giovanni Battista' (inv. 219, cat. 24) e 'San Giacomo' (inv. 221, cat. 25), forse in origine facevano parte del medesimo insieme (a mio parere, probabilmente entro una struttura più ampia e articolata, comprendente anche altri pannelli). Lo dimostrerebbero, le misure, lo stile, certi dettagli illustrativi come il paesaggio, e aspetti tecnici, quale la doratura e la relativa cornice punzonata. L'associazione delle tre opere è stata riconosciuta relativamente tardi dalla critica. Infatti non viene accettata nell'ultimo catalogo di Noemi Gabrielli (1971). Nel 1973, Pinin Brambilla ha restaurato la tavola centrale, mentre nel 1975 è intervenuta nelle due supposte ante. E' forse in quest'occasione che le tre tavole sono state unite in forma di trittico entro una cornice moderna a tre luci realizzata appositamente (Martinotti?, ebanista della Soprintendenza in quegli anni; altezza cm 140 / larghezza cm 196 /spessore cm 4). Ma risultando tale ricostruzione impropria, in occasione del restauro del 2005, i dipinti sono stati di nuovo inseriti nelle rispettive cornici ottocentesche ed esposti affiancati. Le riflettografie effettuate in occasione dell'ultimo intervento, hanno rivelato che la croce in mano al santo vescovo è in realtà una ridipintura che nasconde il pastorale. E' ignota l'ubicazione originaria delle tre opere, che secondo Noemi Gabrielli (1971) risulterebbero pervenute alla Galleria Sabauda provenienti da Alba, donati i due 'Santi' dal Seminario nel 1836, mentre il 'Compianto' dal vescovo Costanzo Michele Fea nel 1840. Le donazioni delle opere di Alba concesse dal vescovo Fea alla galleria torinese, rientravano forse in una trattativa fra il prelado e re Carlo Alberto, per ottenerne favori e privilegi (B. Ciliento, in Ciliento, Caldera, a cura di, 'Napoleone e il Piemonte', 2005, pp. 200-201 con bibliografia). Apparteneva a tale gruppo di opere anche la pala di Macrino d'Alba (cat. 32). Dubbi sulla provenienza albese del 'Compianto' emergono dal fatto che, secondo un inventario precedente

NSC - Notizie storico-critiche

alla donazione del 1840 (inventario 1822: "Stato descrittivo de' Quadri esistenti negli Appartamenti del Reale Palazzo di Torino", pubblicato a cura di Lucetta Levi Momigliano in "Conoscere la Galleria Sabauda. Documenti sulla storia delle sue collezioni", Torino 1982, pp. non numerate; il dipinto in esame si rintraccia fra quelli del "Gabinetto attiguo degl'Archivi a Giorno, lato destro della finestra, n.13"), nelle collezioni reali sabaude esisteva un 'Compianto su Cristo morto' attribuito a Macrino, che non si può escludere con certezza che fosse il dipinto oggetto di questa scheda. Inoltre, per Paola Astrua (com. or. a B. Ciliento cit. 2005) le cornici ottocentesche dei dipinti paiono legate al primo allestimento della Regia Galleria. La presenza nel Compianto di un santo francescano fa supporre che provenga da un complesso di tale ordine. Inoltre il vescovo rappresentato al centro della stessa scena, recante sul piviale figurine di santi tra cui san Lorenzo patrono di Alba, deporrebbe a favore della provenienza albese. Alla luce di tali osservazioni, Ciliento ha avanzato l'ipotesi che l'opera si trovasse in origine nella chiesa francescana di Cortemilia (B. Ciliento, "La dispersione del patrimonio artistico ad Alba in periodo napoleonico", in "Intorno a Macrino d'Alba. Aspetti e problemi di cultura figurativa del Rinascimento in Piemonte", atti della giornata di studi, Alba 2001, Savigliano 2002, p. 193), ma successivamente ha sottolineato che tale proposta non è assolutamente supportata da alcun riscontro certo (Ciliento, cit. 2005). Il pannello con il Compianto risulta registrato per la prima volta nel 1851(v. DO, FNT) con l'attribuzione a Macrino d'Alba, riferimento che rimane nei successivi inventari, del 1853 e 1866 (v. DO, FNT), e che è seguito da Benna (1857), Callery (1859), Vico (1866) e Gamba (1872, n. 40); nello stesso inventario Gamba le due ante laterali figurano come opera di Scuola di Macrino (nn.46 e 47). Gamba mantiene tali indicazioni anche nel catalogo a stampa del 1884. Jacobsen (1897) scarta questa attribuzione e resta del parere che il Compianto derivi da Defendente Ferrari. Ancora d'accordo su Macrino sono Vesme (1899 e 1909) e Pacchioni (1932, 1938 e 1951).||
SEGUE IN AN/OSS

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

CDGI - Indirizzo

via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAA - Autore

Necade, Enrico

FTAD - Data

1999/00/00

FTAE - Ente proprietario

S67

FTAC - Collocazione

Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 28930/DIA

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 198088
FTAT - Note	veduta totale del retro del trittico con cornice moderna
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 59406/dia
FTAT - Note	fronte totale del trittico con cornice moderna
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda OA ad uso interno
FNTA - Autore	Garavelli, Nicoletta
FNTT - Denominazione	0000038
FNTD - Data	2003/00/00
FNTF - Foglio/Carta	formato digitale
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte - Ufficio Catalogo
FNTS - Posizione	database "OA Galleria Sabauda"
FNTI - Codice identificativo	UC-SBSAE-PIE00000038
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Callery, J. M.
BIBD - Anno di edizione	1859
BIBH - Sigla per citazione	01002383
BIBN - V., pp., nn.	p. 117 n. 28
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	[Vico, Giovanni]
BIBD - Anno di edizione	1866
BIBH - Sigla per citazione	01002389
BIBN - V., pp., nn.	p. 7 n. 40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gamba, Francesco
BIBD - Anno di edizione	1879
BIBH - Sigla per citazione	01001008
BIBN - V., pp., nn.	n. 40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Jacobsen, Emil
BIBD - Anno di edizione	1897

BIBH - Sigla per citazione	01000166
BIBN - V., pp., nn.	p. 116 n. 40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	[Baudi di Vesme, Alessandro]
BIBD - Anno di edizione	1899
BIBH - Sigla per citazione	01002384
BIBN - V., pp., nn.	p. 30 n. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	[Baudi di Vesme, Alessandro]
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBH - Sigla per citazione	01002382
BIBN - V., pp., nn.	p. 30 n. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pacchioni, Guglielmo
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBH - Sigla per citazione	01002348
BIBN - V., pp., nn.	p. 19 n. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pacchioni, Guglielmo
BIBD - Anno di edizione	1951
BIBH - Sigla per citazione	01000204
BIBN - V., pp., nn.	p. 19 n. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli, Noemi
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	0100017
BIBN - V., pp., nn.	p. 23
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli, Noemi
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	01002347
BIBN - V., pp., nn.	p. 26
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli, Noemi
BIBD - Anno di edizione	1971

BIBH - Sigla per citazione	01002327
BIBN - V., pp., nn.	pp. 202-203 n. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Astrua, Paola/ Spantigati, Carla Enrica (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	01002334
BIBN - V., pp., nn.	p. 35
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cilento, Bruno/ Caldera, Massimiliano (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	01002367
BIBN - V., pp., nn.	pp. 200-201 n. 27
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 27
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Napoleone e il Piemonte. Capolavori ritrovati
MSTL - Luogo	Alba
MSTD - Data	2005-2006
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Capretti, Elena
RSR - Referente scientifico	Gabrielli, Edith
FUR - Funzionario responsabile	Caldera, Massimiliano
AN - ANNOTAZIONI	
	<p>RESTAURI (RST), altro: restauro cornice, 2004; SBAS TO; Nicola Restauri srl; finanz. Ministero per i Beni e le Attività Culturali NOTIZIE STORICO CRITICHE (DA/NCS), SEGUE: Noemi Gabrielli rivede più volte l'attribuzione dei tre pannelli, pur ponendoli in rapporto con Macrino d'Alba: assegna il Compianto prima a un seguace di Macrino (1959) e poi alla bottega del maestro albese (1965), mentre ritiene i laterali prima (1959) autografi di Macrino e poi di un suo imitatore di epoca non precisata (1965); nel 1971 preferisce la più generica indicazione di "Pittore piemontese, fine del sec. XV" per la tavola centrale, scorgendovi "addentellati con l'arte ferrarese nell'architettura delle figure e nel paesaggio e con il trittico della cappella del castello di Camino"; per le due laterali avanza l'ipotesi che siano opera di un imitatore di Macrino del XIX secolo. La stessa Gabrielli riporta la proposta di Suida che suggerisce di inserire il Compianto nel corpus di Lorenzo Fasolo di Pavia. Una relazione nella perizia di restauro (1971, n. 35, menzionata da Cilento cit. 2005)</p>

OSS - Osservazioni

assegna il dipinto a Johannes Hispanus accostandolo alla 'Deposizione' della collezione Saibene. Di grande interesse la proposta di Federico Zeri riportata in Astrua, Spantigati 200, p. 35, secondo la quale l'opera è da accostare al nome di Pietro Cavaro (Cagliari, documentato a Barcellona dal 1508 - Cagliari, ante 28 febbraio 1538), la più importante figura di artista nella Sardegna della prima metà del Cinquecento. Bertelli (comunicazione orale a P. Astrua, 2004) inserisce il pannello centrale nell'ambito dell'Italia meridionale (ambito di Andrea da Salerno, ma reputa le tavole laterali un po' diverse. Con l'attribuzione a pittore dell'Italia meridionale il trittico viene esposto nel nuovo allestimento del settore delle Scuole italiane da Trecento a Cinquecento (2004). Edoardo Villata (com. orale a Ciliento cit. 2005) suggerisce "una possibile provenienza dal palazzo vescovile albese come antico lascito del vescovo cremonese Vida, vedendo nel dipinto il possibile operare di un artista d'area aragonese transitato per la città lombarda, quasi un Pedro Fernandez che non conosca il Bramantino". Così in occasione del prestito del trittico alla mostra tenutasi ad Alba nel 2005-2006, Ciliento (cit. 2005) ripropone l'attribuzione a un "Pittore sardo o catalano", osservando come proprio il carattere catalano dell'opera accomuna svariate proposte che sono state fatte, "dato culturale assolutamente possibile specie tenendo presenti i forti contatti del Piemonte meridionale con l'area ligure". Lo studioso osserva comunque come i modi di Pietro Cavaro non sono lontani da quelli del 'Compianto' e da quelli della 'Madonna col Bambino e i santi Michele e Gerolamo' del Santuario di Vicoforte, altra opera dell'artista presente nel Piemonte meridionale. || FONTI E DOCUMENTI (FNT), INVENTARI presso Direzione Galleria Sabauda: FNNT: Elenco dei Quadri appesi alle pareti delle Sale della Reale Galleria, di quelli esistenti nei ripostigli, non che delle Cornici, arredi ed altri oggetti appartenenti alla medesima; FNTD: 1851; FNNTF: p. 2 | FNNT: Elenco dei Quadri appesi alle pareti delle Sale della Reale Galleria, di quelli esistenti nei ripostigli, non che delle Cornici, arredi ed altri oggetti appartenenti alla medesima ; FNTD: 1853; FNNTF: p. 2 | FNNT: Inventario R.le Pinacoteca - 1866; FNTD: 1866; FNNTF: p. II | FNNTA: Gamba F.; FNNT: Regia Pinacoteca di Torino. Inventario degli oggetti d'arte. Parte 1° Quadri, Statue, Disegni e Stampe; FNTD: 1871/1952; FNNTF: v. I p. 5 | Inventario dei Dipinti e degli Arazzi al 31 dic. 1969; FNTD: 1952; FNNTF: p. 15 ||